

con il patrocinio di



IV CORSO IN GEOPOLITICA
e RELAZIONI INTERNAZIONALI

“Nuove forme di conflitto nella società tardo-moderna”

Dopo la caduta del muro di Berlino si è aperto un acceso dibattito in merito alla definizione del nuovo sistema internazionale emerso dalle ceneri della Guerra fredda. Alle tesi in favore della nascita di un “momento unipolare” si sono affiancate quelle che parlano di un assetto “multipolare”. Si tratta di una domanda cui a distanza di venti anni non può essere ancora fornita una risposta, a causa della contingenza che caratterizza i rapporti, la posizione e la natura delle unità politiche contemporanee. Le analisi avanzate immediatamente dopo l’implosione del blocco sovietico mostravano, al contrario, molte più certezze sul mondo che si apprestava a nascere. Secondo la prospettiva dominante la comunità internazionale avrebbe assistito al trionfo dei paradigmi occidentali, alla fine dell’interpretazione dialettica della storia ed allo svanire della natura “anarchica” delle relazioni internazionali. Questi fattori si sarebbero trovati in un rapporto di causazione con un inedito sistema egemonico, guidato da Stati Uniti, e potenzialmente in grado di realizzare il sogno kantiano della “pace perpetua”. La fase storica compresa tra il 1989 e il 1999 è stata avvolta dalla convinzione diffusa che il mondo si dirigesse verso un futuro in cui i rapporti tra i soggetti politici avrebbero assunto forme del tutto originali.

Ma il sistema internazionale sta effettivamente cambiando pelle? La risposta è senz’altro positiva se si considera il venir meno della vicenda che gli aveva fornito senso per quasi mezzo secolo, ovvero lo scontro tra Usa e Urss. Una presa d’atto che, tuttavia, non significa necessariamente che il sistema stia prendendo le sembianze descritte dai sostenitori delle teorie della globalizzazione, né che la storia sia giunta al capolinea. La tendenza alla “amorfità” del sistema attuale si combina pericolosamente con la crisi di alcuni dei principi fondanti della politica internazionale nell’età moderna: la sovranità, la separazione tra Stato e Chiesa; la non ingerenza; la “guerra in forma”. Per tale ragione riteniamo appropriata la definizione di “tarda-modernità”.

Una serie di preoccupanti segnali, inoltre, intervengono oggi a supportare il pensiero secondo cui il “fattore fenice” avrebbe finito di dispiegare i suoi effetti: si sarebbe esaurito quel periodo che segue la conclusione di ogni “guerra costituente”, durante cui la potenza vincitrice riuscirebbe ad ottimizzare i frutti della sua vittoria modellando le prassi e le istituzioni del nuovo sistema.

Centro Studi Geopolitica.info

sito: www.geopolitica.info

e-mail: redazione@geopolitica.info o domino@geopolitica.info

telefono: 339.6477712 o 338.1634411

La crisi delle certezze relative alla direzione ed alle conseguenze del processo di globalizzazione potrebbero trovare conferma se almeno tre ordini di fenomeni proseguissero nel loro sviluppo, arrecando un colpo esiziale al precario equilibrio su cui si poggia l'attuale trasformazione del sistema internazionale. Il primo, di tipo economico, sarebbe costituito dall'attuale fase di depressione attraversata dall'economia mondiale che, se non si rivelasse un momento fisiologico di declino ma un punto di svolta verso una profonda trasformazione delle strutture di produzione e consumo, potrebbe favorire la perdita di centralità dell'Occidente.

Il secondo, di tipo politico, sarebbe rappresentato dall'emergere dei nazionalismi etnici e dalla politicizzazione delle religioni: il determinismo su cui si fonda la formula della globalizzazione, che interpreta i mercati come forze motrici della storia, si è improvvisamente scontrato con il processo di de-secolarizzazione della politica e l'eventualità di uno "scontro di civiltà", per cui la nuova linea di frattura mondiale sarebbe quella tra economia e tradizione. I segnali di alienazione che insidiano dall'interno la società tardo-moderna, infatti, forniscono l'humus ideale per progetti politici che trovano nella comunità locale il "nuovo spazio di senso", esaltano le "identità incorporate" e si oppongono con tutti i mezzi a disposizione al razionalismo ed al materialismo.

Il terzo, di tipo sociale, è la fine dell'assunto per cui all'incremento degli spazi di libero scambio dovrebbe corrispondere la diminuzione della conflittualità. Al contrario, le tensioni sembrano destinate ad aumentare nella periferia delle principali correnti di scambio economico e nei paesi dotati di strutture politiche fragili o in via di fallimento, a causa dell'impossibilità di imprimere un mutamento politico pacifico e uno sviluppo economico senza scosse al di fuori delle aree che tradizionalmente appartengono al mondo occidentale.

È proprio su questo tema che vogliamo concentrare l'attenzione della IV edizione del nostro corso in Geopolitica e Relazioni Internazionali. Le modalità di conduzione della guerra, d'altronde, hanno rappresentato una sorta di specchio degli assetti internazionali. La possibilità della formazione di un sistema "non-polare" può essere riscontrata, oltre che nella molteplicità degli attori presenti sullo scacchiere geopolitico, anche nell'eterogeneità dei conflitti che stanno prendendo vita. La bassa propensione tra gli Stati al ricorso alla guerra "classica", viene controbilanciata dall'affievolirsi della capacità di distinzione tra guerra e pace e dalla presenza di un contesto sfavorevole alle limitazioni della violenza. Sta così aumentando in maniera esponenziale non solo il ripetersi di forme di conflitto non riconosciute dal diritto internazionale, come la guerra civile, il terrorismo e quella che è stata definita la "guerra ineguale", ma anche l'utilizzo di modalità di coercizione non apertamente violente in quanto legate alla sfera dell'economia ed altre connesse all'affinamento del potere di persuasione ed attrazione.

Nell'ambito del corso attivato dal Centro Studi "Geopolitica.info" tali tematiche saranno affrontate sia sotto un profilo teorico, ma sempre legato alle evoluzioni in corso, che sotto un profilo empirico, attraverso l'analisi di *case studies* particolarmente significativi in chiave europea.

Centro Studi Geopolitica.info

sito: www.geopolitica.info

e-mail: redazione@geopolitica.info o domino@geopolitica.info

telefono: 339.6477712 o 338.1634411

IV CORSO IN GEOPOLITICA e RELAZIONI INTERNAZIONALI

Informazioni generali

Obiettivi:

- fornire le conoscenze propedeutiche, di tipo culturale e tecnico-scientifico, per un approccio generale alle tematiche geopolitiche;
- analizzare le evoluzioni nelle relazioni internazionali attraverso lo studio di casi pratici ed attuali;
- creare una figura professionale in grado di muoversi in un contesto locale/globale per comprendere scenari mutevoli e di crescente complessità;
- acquisire le nozioni fondamentali per l'inserimento professionale nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

Aree d'interesse disciplinare:

- studi politologici;
- studi sociologici;
- studi economici;
- studi storici;
- studi strategici.

Destinatari:

Il corso è rivolto a quanti a vario titolo operano o intendono operare nelle amministrazioni pubbliche, nella ricerca, nel settore delle relazioni e della cooperazione internazionale. Ma è pensato anche per i soggetti che, nonostante l'estraneità professionale a questi ambiti, sentano la necessità e l'interesse di approfondire i temi oggetto delle lezioni. Il corso non prevede alcun vincolo di iscrizione, ma presuppone una conoscenza di base della Storia delle Relazioni internazionali e una costante informazione sulle dinamiche politiche globali.

Patrocini:

Il quarto corso in Geopolitica e Relazioni Internazionali è organizzato in collaborazione con l'Unicredit Group e la Fondazione Giovanni Paolo II, con il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma.

Centro Studi Geopolitica.info

sito: www.geopolitica.info

e-mail: redazione@geopolitica.info o domino@geopolitica.info

telefono: 339.6477712 o 338.1634411

Riconoscimenti:

Gli studenti che avranno partecipato al 70% delle lezioni ed elaborato un breve lavoro scritto di verifica sugli argomenti trattati, conseguiranno un attestato di frequenza. A conclusione del Corso verranno selezionati alcuni corsisti che avranno la possibilità di collaborare, a titolo di stage gratuito, con la testata on-line *geopolitica.info* e con la rivista telematica mensile *Domino*. Le attività svolte con il Centro Studi Geopolitica.info possono essere riconosciute dalle Università come valide per il conseguimento di crediti extradidattici

Location e orario del Corso:

Durata complessiva: 4 mesi (13 incontri a partire dal 6 febbraio 2010)

Lezioni: 3 ore il sabato mattina, dalle 10.00 alle 13.00, presso la sede centrale dell'Unicredit Group a Roma in via Alessandro Specchi, 16 (Via del Corso)

Iscrizioni:

Costo per gli iscritti alle precedenti edizioni del corso, per i dipendenti Unicredit Group, per gli studenti universitari ed i laureati da meno di tre anni: Quota di partecipazione al corso € 380 – 20%. Tot. € 304 (+ Iscrizione associativa gratuita)

Costo nuovi iscritti: Quota di partecipazione al corso € 380 + Quota di iscrizione associativa € 70. Tot. € 450

Modalità d'iscrizione: pagamento con bonifico o in contanti con rilascio ricevuta (Info: tel. 339.6477712; e-mail: redazione@geopolitica.info)

Dati bonifico:

Conto corrente intestato a *Geopolitica.info* – Unicredit (agenzia 719)

Iban: IT 03 J 03002 03219 000401219762

Nota bene:

*Il programma indicato potrà subire modifiche in base delle intervenute esigenze dei docenti;

** Alcune lezioni potrebbero essere spostate a causa di esigenze organizzative al venerdì pomeriggio dalle 17.00 alle 20.00;

***In tutte le lezioni sarà distribuito materiale didattico di supporto.

Centro Studi Geopolitica.info

sito: www.geopolitica.info

e-mail: redazione@geopolitica.info o domino@geopolitica.info

telefono: 339.6477712 o 338.1634411

IV CORSO IN GEOPOLITICA
e RELAZIONI INTERNAZIONALI

Scheda docenti

- **Antonello Biagini** – Professore ordinario di Storia dell’Europa orientale e Pro-Rettore per la Cooperazione e i Rapporti Internazionali – “Sapienza” Università di Roma
- **Andrea Carteny** – Ricercatore di Storia dell’Europa orientale – Università di Teramo
- **Alessandro Cataldo** – Direttore generale Unicredit-Banca di Roma
- **Alessandro Colombo** – Professore ordinario di Relazioni Internazionali – Università degli Studi di Milano
- **Marco Cochi** – Giornalista professionista e Consigliere del Sindaco di Roma per la Cooperazione
- **Massimo Coltrinari** – Generale dell’Esercito italiano e ricercatore del Centro Alti Studi per la Difesa
- **Matteo Marconi** – Professore a contratto di Geografia Politica ed Economica - “Sapienza” Università di Roma
- **Carlo Mongardini** – Professore ordinario di Scienza politica e Sociologia - “Sapienza” Università di Roma
- **Paolo Quercia** – Consulente del Centro Alti Studi per la Difesa e collaboratore della rivista di geopolitica *Limes*
- **Giuseppe Sacco** – Professore ordinario di Politica economica internazionale - Libera Università degli Studi Sociali (Luiss) “Guido Carli”
- **Salvatore Santangelo** – Giornalista professionista e Direttore del Centro Studi della Fondazione Nuova Italia
- **Francesco Tajani** – Responsabile del Centro Studi “Geopolitica.info” – sede Milano
- **Umberto Triulzi** – Professore ordinario di Politica economica - “Sapienza” Università di Roma

Centro Studi Geopolitica.info

sito: www.geopolitica.info

e-mail: redazione@geopolitica.info o domino@geopolitica.info

telefono: 339.6477712 o 338.1634411

**IV CORSO IN GEOPOLITICA
e RELAZIONI INTERNAZIONALI
Programma lezioni**

Modulo I: Le trasformazioni del sistema internazionale

- 30/01/2010 – Prolusione di Monsignor Luciano Giovannetti, Arcivescovo di Fiesole e Presidente della Fondazione Giovanni Paolo II
– 1945-2010. L'Europa dalla Guerra fredda all'unificazione (A. Biagini)
13/02/2010 – Globalizzazione ed integrazione: un conflitto irrisolto (U. Triulzi)
20/02/2010 – La crisi finanziaria in Europa vista dalle banche (A. Cataldo)

Lecture consigliate:

- I.H. DAALDER, J.M. LINDSAY, *America senza freni. La rivoluzione di Bush*, Vita&Pensiero, Milano, 2005
S.P. HUNTINGTON, *Lo scontro delle civiltà*, Garzanti, Milano, 2000
G.J. IKENBERRY, *America senza rivali*, Il Mulino, Bologna, 2004
C.A. KUPCHAN, *La fine dell'era americana. Politica estera americana e geopolitica nel ventunesimo secolo*, Vita&Pensiero, Milano, 2003

Modulo II: L'Europa orientale dalla transizione al riposizionamento

- 06/03/2010 – Lo strano caso dell'Eurasia: la persistenza di una categoria geopolitica (M. Marconi)
13/03/2010 – Nazionalismi e micro-identità nell'area danubiano-balcanica (A. Carteny)
20/03/2010 – La post-Jugoslavia tra Europa e Russia. Analisi dello spazio politico dei Balcani occidentali (P. Quercia)

Lecture consigliate:

- A. BIAGINI, *Storia dell'Albania contemporanea*, Bompiani, Milano, 2005
A. BIAGINI, *Storia della Romania contemporanea*, Bompiani, Milano, 2004
A. BIAGINI, *Storia dell'Ungheria contemporanea*, Bompiani, Milano, 2006
A. CARTENY, *I partiti politici in Romania (1989-2004)*, Periferia, Roma, 2007
R. CORAMUSI, G. NATALIZIA (a cura di), *Il mondo secondo l'Europa*, Ed. Kappa, Roma, 2007
P. GRILLI DI CORTONA, *Da uno a molti. Democratizzazione e rinascita dei partiti in Europa orientale*, Il Mulino, Bologna, 1997
P. QUERCIA, *Fare Italia nel Mondo. Le sfide post globali delle nuove relazioni internazionali*, Marsilio, Venezia, 2009

Modulo III: Fare politica attraverso le immagini

- 27/03/2010 – Quanto conta l'immaginario collettivo nei rapporti internazionali (S. Santangelo)
10/04/2010 – La politica americana letta attraverso Hollywood – (G. Sacco)

Lecture consigliate:

- G. SACCO, *Critica del nuovo secolo*, Luiss Press, Roma, 2008
S. SANTANGELO, *Le lance spezzate*, Ed. Pagine/Nuove Idee, Roma, 2007
J.M. VALANTIN, *Hollywood, il Pentagono e Washington*, Fazi, Roma, 2005

Centro Studi Geopolitica.info

sito: www.geopolitica.info

e-mail: redazione@geopolitica.info o domino@geopolitica.info

telefono: 339.6477712 o 338.1634411

Modulo IV: I nuovi campi del confronto internazionale

- 17/04/2010 – Economicismo ed etica nell'età della contingenza (C. Mongardini)
24/04/2010 – Africa: un continente in equilibrio/regresso/sviluppo? (M. Coltrinari)
08/05/2010 – La nuova pirateria del XXI secolo (M. Cochi)
15/05/2010 – Divisi dall'ambiente: nuovi conflitti all'orizzonte?
(F. Tajani – V. Fabbri)

Lecture consigliate:

- L. CEDRONI, *Diritti umani, diritti dei popoli*, Aracne, Roma, 2000
M. COCHI, *L'ultimo mondo*, Ed. Kappa, Roma, 2006
C. MONGARDINI, *Capitalismo e politica nell'era della globalizzazione*, F. Angeli, Milano, 2007
WORLDWATCH INSTITUTE (a cura di), *State of the world 2009. In un mondo sempre più caldo*, Ed. Ambiente, Milano, 2009

Modulo V: Per tirare le somme

- 22/05/2010 – La guerra ineguale (A. Colombo)

Lecture consigliate:

- R. ARON, *La politica, la guerra, la storia*, Il Mulino, Bologna, 1992
A. COLOMBO, *La guerra ineguale*, Il Mulino, Bologna, 2006
M. WALZER, *Guerre giuste e guerre ingiuste. Un discorso morale con esemplificazioni storiche*, Laterza, Roma-Bari, 2009

Consegna elaborato finale:

- 27/05/2010 – Termine ultimo della consegna via mail dell'elaborato finale

Conclusione:

- 5/06/2010 – Relazioni conclusive di Sua Eminenza Signor Cardinale
Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali
- Consegna attestati

- a tutti gli incontri prenderanno parte i Coordinatori del Corso:
Roberto Coramusi, Alessandra Lombardo, Maurizio Gentile, Ganriete Natalizia e Alessandro Ricci.

Centro Studi Geopolitica.info

sito: www.geopolitica.info

e-mail: redazione@geopolitica.info o domino@geopolitica.info

telefono: 339.6477712 o 338.1634411